

La protesta

# I prof al fianco dei ragazzi: «Noi, ignorati»

“Siamo al fianco degli studenti e delle studentesse che sono in piazza in tutta Italia per rivendicare una scuola pubblica, per lottare contro il lavoro precario, per il futuro del nostro Pianeta”. Ad affermarlo, in una nota, la vicesegretaria generale della Cgil, Gianna Fracassi, in occasione della mobilitazione nazionale studentesca. La dirigente sindacale in un video su Collettiva.it in cui dialoga con il coordinatore della Rete degli studenti medi, Tommaso Biancuzzi, afferma: “In legge di bilancio ci sono pochissime risorse per i giovani, disperse, tra l'altro, in misure non significative. Nulla sulla questione lavoro e precarietà. E' inaccettabile che oggi l'unica proposta lavorativa per i ragazzi e le ragazze sia un tirocinio extracurricolare o comunque una forma di lavoro precaria”.

Per la vicesegretaria generale della Cgil “il vero problema resta la dispersione scolastica e l'assenza di politiche utili a riportare all'interno di un percorso di studi gli studenti che hanno abbandonato o che stanno abbandonando la scuola”. Infine, conclude Fracassi “i giovani devono partecipare alle scelte del Paese, solo così possiamo immaginare un futuro migliore”. Il tema si sposta anche sul precariato: “L'accoglimento del nostro ricorso da parte del Comitato europeo dei diritti sociali ha un significato enorme: l'Europa ci chiede di assumere 70mila precari entro un anno e solo ripristinando il doppio canale di reclutamento potremo riuscirci”. Così ad Adnkronos/Labitalia Marcello Pacifico, presidente Anief e dell'Accademia Europa Cesi, sui temi della protesta.

